

Pubblicato il 30/10/2017

N. 04736/2017 REG.PROV.CAU.
N. 07599/2017 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

Il Consigliere delegato

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 7599 del 2017, proposto da:

Giovanni Maria Borgia, in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale, rappresentato e difeso dall'avvocato Giovanni Pellegrino, con domicilio eletto presso il suo studio, in Roma, corso del Rinascimento 11;

contro

Comune di Nardò, in persona del sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avvocato Paolo Galallo, con domicilio eletto presso la segreteria del Consiglio di Stato;

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del T.A.R. PUGLIA - SEZ. STACCATA DI LECCE, SEZIONE II, n. 521/2017, resa tra le parti, concernente alcuni atti con cui il Comune di Nardò ha contestato al ricorrente una pluralità di inadempimenti alla convenzione relativa al servizio di illuminazione votiva cimiteriale e ha infine revocato la concessione per la gestione del servizio

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dall'appellante, ai sensi degli artt. 56, 62, comma 2, e 98, comma 2, cod. proc. amm.;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Nardò;

Considerato che dall'esecuzione dei provvedimenti impugnati nelle more della trattazione collegiale dell'istanza cautelare l'appellante potrebbe subire un grave pregiudizio, consistente nella definitiva estromissione dalla gestione degli impianti affidati in concessione;

evidenziato inoltre che la sospensione dell'esecutività dei provvedimenti impugnati non comporta alcun pregiudizio per l'interesse pubblico, dal momento che il verificatore nominato nel giudizio

di primo grado per verificare la sussistenza degli inadempimenti contrattuali contestati al medesimo appellante ha escluso che l'impianto di illuminazione votiva costituisca fonte di pericolo per la pubblica incolumità;

P.Q.M.

accoglie l'istanza e per l'effetto sospende l'esecutività degli atti impugnati.

Fissa, per la trattazione collegiale dell'appello cautelare la camera di consiglio del 23 novembre 2017.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 30 ottobre 2017.

**Il Consigliere delegato
Fabio Franconiero**

IL SEGRETARIO